



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2016

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2016

Sede in Milano (MI), Via Carlo Porta 1- Capitale sociale Euro 6.926.928,16 i.v.
Registro delle Imprese n. 00723010153 – Trib. di Milano – C. F. e P. IVA 00723010153

INDICE

Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo	Pag.	3
Struttura del Gruppo Investimenti e Sviluppo	Pag.	4
Relazione intermedia sulla gestione	Pag.	6
Indicatori finanziari	Pag.	11
Fatti di rilievo del semestre	Pag.	12
Continuità aziendale	Pag.	17
Evoluzione prevedibile della gestione	Pag.	18
Andamento della gestione della Capogruppo	Pag.	22
Bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2016	Pag.	25
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Pag.	26
Conto economico consolidato	Pag.	27
Variazione del Patrimonio Netto consolidato	Pag.	29
Rendiconto Finanziario consolidato	Pag.	30
Note illustrative	Pag.	31

Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di amministrazione

(nominato dall'assemblea del 06 agosto 2015)

Gianfranco Gadolla

Presidente

Umberto Gadolla

Amministratore Delegato

Gabriella Caruso (1) (2) (Amministratore indipendente)

Elena Dozio (1) (2) (Amministratore indipendente)

Enrico Antonj (Amministratore)

Andrea Tempofosco (Amministratore)

Consiglieri

Collegio Sindacale

(nominato dall'assemblea del 04 luglio 2016)

Alessandro Nadasi

Presidente

Cristina Betta

Roberto Pischedda

Sindaci effettivi

Paola Ragionieri

Enrico Vaccaro

Sindaci supplenti

Società di Revisione

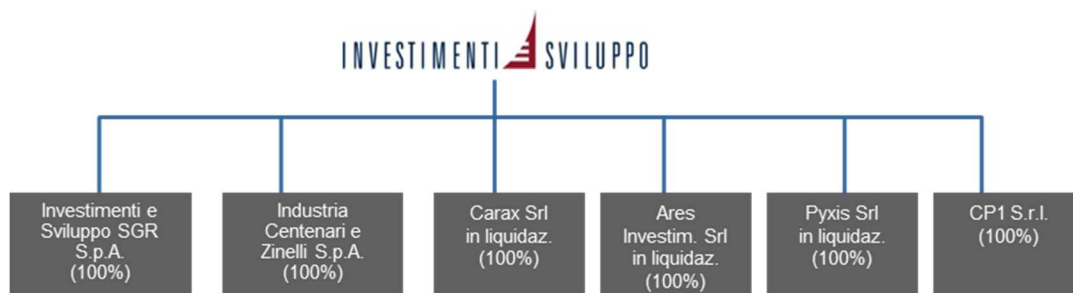
Kreston GV Italy Audit S.r.l.

Note:

- 1- Membro del Comitato per il Controllo Interno
- 2- Membro del Comitato per la Remunerazione

Struttura del Gruppo Investimenti e Sviluppo

Di seguito si elencano le società facenti parte del Gruppo Investimenti e Sviluppo alla data di riferimento della presente relazione semestrale consolidata:



Le società Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo e Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A. in amministrazione controllata sono escluse dal perimetro di consolidamento rispettivamente dall'anno 2007 e dall'anno 2011.

Le società Carax S.r.l., Ares Investimenti S.r.l. e Pyxis S.r.l. sono in liquidazione volontaria dal 19 gennaio 2015 essendo inattive e avendo esaurito il loro scopo sociale.

Tutte le partecipazioni in parola sono state integralmente svalutate in bilancio.

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 aprile 2016 ha approvato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, successivamente approvato dall'Assemblea dei Soci riunitasi in data 4 luglio 2016.

La presente Relazione finanziaria semestrale (di seguito "**Relazione semestrale**" o "**Relazione**"), è stata redatta ai sensi del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato del periodo 1° gennaio 2016 – 30 giugno 2016, sottoposto a revisione contabile limitata, è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, ed è stato redatto secondo lo IAS 34 – *Bilanci Intermedi*, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Le note illustrative sono redatte secondo l'informativa richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione della Relazione finanziaria semestrale.

Gli importi esposti nella presente Relazione semestrale sono espressi in migliaia di euro laddove non diversamente specificato.

Di seguito verranno fornite le informazioni relative all'andamento del primo semestre 2016 della società CP 1 S.r.l. facente parte del gruppo Investimenti e Sviluppo (il "**Gruppo**") e della Capogruppo ("**Investimenti e Sviluppo**", la "**Società**", ovvero la "**Capogruppo**").

Pertanto al 30 giugno 2016 il bilancio consolidato del Gruppo IES comprende la società C.P. 1 S.r.l., con sede in Milano.

I criteri di rilevazione e valutazione, nonché i principi di consolidamento adottati nella presente relazione semestrale non sono variati rispetto quelli utilizzati per la redazione della relazione finanziaria annuale del 31 dicembre 2015, alla quale si rinvia per una loro illustrazione.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al primo semestre 2016 e comparate con quelle del primo semestre 2015, mentre le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 30 giugno 2016 e confrontate con quelle del 31 dicembre 2015.

La redazione della presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016, in applicazione degli IAS/IFRS, ha richiesto l'utilizzo di valutazioni, di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività, delle passività di bilancio e sull'informativa relativa a attività e a passività potenziali alla data di riferimento della stessa. Le stime possono divergere dai risultati effettivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime stesse, pertanto esse sono riesaminate periodicamente e modificate in modo appropriato al fine di riflettere gli effetti nel conto economico nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale e per le quali una modifica delle assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul rendiconto, sono:

- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità degli investimenti finanziari, con particolare riferimento alle quote del fondo Margot.

Relazione intermedia sulla gestione

Il semestre chiuso al 30 giugno 2016 ha visto la Società particolarmente impegnata nella predisposizione del prospetto informativo, che ha ottenuto l'autorizzazione delle Autorità di Vigilanza il 30 giugno 2016.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 febbraio 2016, in esercizio parziale della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 24 giugno 2013, ha deliberato di emettere i seguenti strumenti finanziari (l'"Offerta"):

(i) aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, da offrirsi in opzione agli Azionisti, per complessivi massimi Euro 5.244.197,80, comprensivi di sovrapprezzo, con abbinati n. 1 Warrant gratuito per ogni 1 nuova azione sottoscritta;

(ii) emettere un prestito obbligazionario convertibile dell'importo massimo di Euro 6.992.000, da offrirsi in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, con abbinati n. 20.000 Warrant gratuiti per ogni 1 Obbligazione sottoscritta;

(iii) di aumentare il capitale sociale in via scindibile, al servizio della conversione del POC, per un controvalore complessivo massimo di Euro 6.992.000;

(iv) di aumentare ulteriormente il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per complessivi massimi Euro 12.236.197,80, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di azioni di compendio riservate esclusivamente all'esercizio dei Warrant.

Si ricorda che Borsa Italiana, con provvedimento n. 8224 del 28 giugno 2016, ha ammesso a quotazione sul mercato MTA le Obbligazioni Convertibili e i Warrant.

In seguito la CONSOB, in data 20 luglio 2016, ha approvato la pubblicazione del Supplemento al Prospetto informativo.

A seguito di tali provvedimenti autorizzativi, il Periodo di Offerta dei diritti in opzione ha avuto luogo dal 4 luglio 2016 fino al 25 luglio 2016.

Si ricorda che l'Aumento di Capitale è finalizzato al reperimento delle risorse finanziarie necessarie a dotare IES di mezzi finanziari adeguati per la chiusura dei residui Accordi di Ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F., alla copertura del deficit del capitale circolante, alla copertura delle spese di funzionamento per i prossimi 12 mesi, nonché a far uscire l'Emittente dalla fattispecie prevista dall'art. 2446, secondo comma, del codice civile.

L'aumento di capitale è scindibile e pertanto il capitale sociale della Società è stato aumentato per l'importo delle sottoscrizioni raccolte.

Si ricorda che il bilancio separato dell'Emittente chiuso al 31-12-2015 evidenziava una situazione di perdite complessive superiori ad un terzo del capitale sociale, configurando così la fattispecie prevista dall'art. 2446, secondo comma, del codice civile.

La Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2016, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2016 e dall'Assemblea degli azionisti il 28 luglio 2016, confermava che la Società a quella data si trovava ancora nella fattispecie ex art. 2446 del codice civile. Pertanto l'Assemblea del 28 luglio 2016 ha deliberato *"di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di verificare, alla chiusura dell'aumento di capitale, il cui termine ultimo è fissato entro il 31-12-2016, l'esito delle sottoscrizioni dell'Aumento di Capitale e, nel caso in cui Investimenti e Sviluppo S.p.A. si trovasse ancora in una situazione ex art. 2446 c.c., di delegare sin d'ora il Consiglio di Amministrazione medesimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446, c. 3, c.c., di*

coprire senza indugio e comunque entro 30 giorni dalla chiusura dell'aumento di capitale, le perdite cumulate fino al 31 marzo 2016, ovvero di quelle risultanti da una successiva situazione contabile approvata dal Consiglio di Amministrazione non anteriore di 120 giorni, mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni e, per la parte residuale, mediante riduzione del capitale sociale senza annullamento di azioni".

Nuove azioni emesse

Nel Periodo di Offerta, che si è chiuso il 25 luglio 2016, sono state sottoscritte in opzione n. 33.983.760 azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo di nuova emissione (con abbinati n. 33.983.760 Warrant), pari a circa il 32,40% del totale delle nuove azioni offerte, per un controvalore complessivo pari ad Euro 1.699 mila.

Le Azioni di nuova emissione sono prive di valore nominale ed hanno le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione, godimento regolare, e sono state emesse al prezzo di Euro 0,05 per azione, di cui Euro 0,03 destinato a sovrapprezzo. A ciascuna delle nuove azioni sottoscritte è stato abbinato gratuitamente un Warrant.

Al termine dell'asta dei diritti inoptati offerti in Borsa, tenutasi dal 24 al 30 agosto 2016 per il tramite di Directa SIM S.p.A., nessun diritto è stato esercitato.

Si informa che il socio Sintesi S.p.A. ha esercitato i suoi diritti di opzione, sottoscrivendo n. 4.670.475 Azioni; ha inoltre sottoscritto n. 14.374.000 Azioni rimaste inoptate; complessivamente Sintesi S.p.A. ha sottoscritto n. 19.044.475 Azioni per un controvalore di Euro 952 mila mediante conversione di versamenti effettuati in conto futuro aumento di capitale, nonché n. 45 Obbligazioni per un controvalore di Euro 45 mila mediante conversione di crediti finanziari.

Coloro che hanno rilasciato gli Impegni hanno sottoscritto complessivamente n. 27.050.429 Azioni, di cui n. 17.665.980 nell'esercizio dei diritti di opzione; il valore complessivo delle Azioni sottoscritte è pari ad Euro 1.353 mila, di cui quanto ad euro 316 mila mediante conversione di versamenti in conto futuro aumento di capitale e quanto ad euro 223 mila mediante conversione di crediti finanziari.

Alla data di redazione della presente Relazione, sono state emesse complessivamente n. 57.847.209 nuove azioni per un controvalore complessivo di Euro 2.892 mila, di cui Euro 1.157 mila da destinare ad aumento di capitale ed Euro 1.735 mila a riserva sovrapprezzo azioni. Le modalità di sottoscrizione delle nuove azioni sono state conversione di versamenti in conto capitale per euro 1.685 mila, conversione di debiti correnti per euro 248 mila e mediante versamenti in denaro per euro 960 mila.

Obbligazioni Convertibili

Complessivamente sono state emesse n. 1.010 Obbligazioni Convertibili denominate "Investimenti e Sviluppo S.p.A. convertibile 4% 2016-2021", pari al 14,45% del totale delle Obbligazioni offerte, per un controvalore complessivo di Euro 1.010 mila. Le Obbligazioni sono state emesse al prezzo di Euro 1.000 ognuna, pari al valore nominale. Si precisa che n. 719 Obbligazioni Convertibili (con abbinati n. 14.380.000 Warrant) sono state emesse nel Periodo di Offerta, per un controvalore complessivo di Euro 719 mila. Coloro che hanno rilasciato gli Impegni hanno sottoscritto n. 606 Obbligazioni per un controvalore di Euro 606 mila, mediante conversione di crediti finanziari. Ad ogni Obbligazione sottoscritta sono stati abbinati n. 20.000 Warrant gratuiti. Le modalità di sottoscrizione delle Obbligazioni sono state conversione di crediti

finanziari per euro 390 mila, conversione di debiti correnti per euro 261 mila e mediante versamenti in denaro per euro 359 mila.

Le Obbligazioni riconoscono un tasso di interesse lordo annuo del 4%, pagabile semestralmente in via posticipata il 30/6 ed il 31/12 di ogni anno. La prima cedola verrà pagata il 31/12/2016 e sarà pari ad Euro 17,534 per ogni Obbligazione detenuta. Il possessore delle Obbligazioni avrà il diritto di ricevere il rimborso in denaro del valore nominale alla data di scadenza fissata dal Regolamento POC per il 31 marzo 2021, in caso di mancata richiesta di conversione dell'Obbligazione da parte dell'Obbligazionista. Ai sensi del Regolamento POC, il periodo di conversione volontaria delle Obbligazioni è previsto dal giorno 25 febbraio 2021 al giorno 25 marzo 2021. Ogni 1 obbligazione convertibile sottoscritta darà il diritto di sottoscrivere nel Periodo di Conversione n. 20.000 nuove azioni IES ad un prezzo implicito per azione di Euro 0,05 (di cui Euro 0,03 quale sovrapprezzo).

La Società in data 18 aprile 2016 ha conferito ad Integrae SIM S.p.A. l'incarico di sostenere la liquidità delle Obbligazioni convertibili, svolgendo le funzioni di operatore specialista su tali titoli al fine di soddisfare i requisiti richiesti da Borsa Italiana per l'avvio delle negoziazioni delle Obbligazioni stesse.

Warrant

A seguito delle operazioni sopra descritte di emissione di nuove Azioni e di Obbligazioni Convertibili, l'Emittente ha emesso complessivamente n. 78.047.209 Warrant che danno il diritto di sottoscrivere una azione ordinaria ogni 1 Warrant detenuto al prezzo di Euro 0,05 ciascuna.

Ai sensi del Regolamento Warrant, si ricorda che i Warrant potranno essere esercitati durante gli ultimi dieci giorni lavorativi bancari di ciascun mese a partire dal 1 novembre 2018 e fino al 31 gennaio 2019.

Si ricorda che le negoziazioni dei Warrant denominati "Warrant Investimenti e Sviluppo S.p.A. 2016-2019" hanno preso avvio il 3 agosto 2016.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei risultati di sottoscrizione delle nuove Azioni, confermando quanto comunicato al mercato in data 5 agosto 2016, si riunirà il 29 settembre 2016, in forma notarile, per procedere alla copertura integrale delle perdite risultanti dalla situazione contabile aggiornata al 15 settembre 2016, mediante utilizzo delle riserve disponibili e, per la parte residua, mediante abbattimento del capitale sociale, così da uscire dalla fattispecie prevista dall'art. 2446 codice civile.

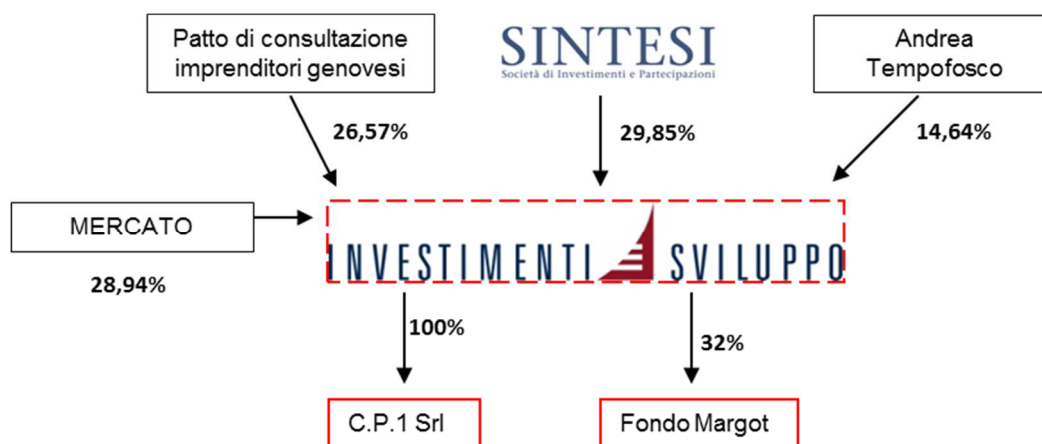
Si ricorda l'esistenza di un "Patto parasociale di consultazione" tra alcuni soci dell'Emittente; a seguito delle sottoscrizioni delle nuove Azioni nell'ambito del citato Aumento di Capitale (sia nell'esercizio dei loro diritti di opzione, sia in esecuzione agli Impegni di sottoscrizione rilasciati sulle azioni rimaste inoperte), alla data di redazione della presente Relazione i partecipanti al Patto rappresentano congiuntamente il 26,57% del capitale sociale. In particolare:

- Gadolla Trading S.r.l., con sede a Genova, è titolare di n. 8.425.010 azioni, equivalenti al 12,99% del capitale sociale di IES;
- AZ Partecipazioni S.r.l., con sede a Genova, è titolare di n. 3.566.185 azioni, equivalenti al 5,50% del capitale sociale di IES;
- Dott. Nicola Fossati, residente a Genova, è titolare di n. 731.605 azioni, equivalenti al 1,13% del capitale sociale di IES;
- Dott. Enrico Antonj, residente a Genova, è titolare di n. 4.503.633 azioni, equivalenti al 6,95% del capitale sociale di IES.

Sulla base dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del T.U.F., ad oggi l'elenco nominativo degli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione in misura superiore al cinque per cento del capitale sociale è il seguente:

SOGGETTO DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	N. AZIONI DETENUTE	PARTECIPAZIONE DETENUTA
AC HOLDING INVESTMENT SA	SINTESI S.P.A.	19.355.840	29,85%
TEMPOFOSCO ANDREA	TEMPOFOSCO ANDREA	9.492.577	14,64%
STRATOS DI PAOLA ALBERTI	GADOLLA TRADING S.R.L.	8.425.010	12,99%
ANTONJ ENRICO	ANTONJ ENRICO	4.503.633	6,95%
ZANELLI ANDREA	AZ PARTECIPAZIONI S.R.L.	3.566.185	5,50%

Di seguito si riporta l'organigramma del Gruppo IES esistente alla data del 21 settembre 2016:



Coerentemente con quanto indicato nel Prospetto Informativo, si precisa che l'Emittente sta destinando le risorse rivenienti dall'Aumento di Capitale e dall'emissione del POC principalmente per far fronte ai residui accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.,

per il pagamento dei debiti scaduti e per sostenere i costi legati alle normali spese di funzionamento.

Alla luce delle risorse finanziarie raccolte dall'Offerta, coerentemente con quanto indicato nel Prospetto Informato, l'Emittente non è in grado di avviare nuovi investimenti.

Al 30 giugno 2016 il **Gruppo IES** evidenzia un risultato consolidato negativo di Euro 70 mila e un patrimonio netto consolidato positivo per Euro 962 mila.

Il **bilancio separato** di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 30 giugno 2016 riporta un risultato netto negativo di Euro 64 mila e un patrimonio netto positivo di Euro 1.054 mila.

Di seguito vengono rappresentati in forma sintetica i principali indicatori dell'andamento economico consolidato del Gruppo Investimenti e Sviluppo al 30 giugno 2016, confrontato con i dati del 30 giugno 2015. Nelle pagine successive vengono forniti i prospetti dettagliati.

Dati economici consolidati sintetici del Gruppo Investimenti e Sviluppo

(importi in migliaia di euro)	30-giu-16	30-giu-15	Variazioni
Ricavi e proventi diversi	265	182	83
Margine operativo lordo (EBITDA)	(33)	(211)	178
Risultato operativo (EBIT)	(58)	(546)	488
Risultato netto del Gruppo	(70)	(538)	467

Dati patrimoniali consolidati

ATTIVITA' (importi in migliaia di euro)	30-giu-16	31-dic-15	Variazione
Attività non correnti	4.790	4.815	(25)
Attività correnti	286	188	98
TOTALE ATTIVO	5.076	5.003	73

PASSIVITA' (importi in migliaia di euro)	30-giu-16	31-dic-15	Variazione
Patrimonio Netto	962	984	(22)
Passività non correnti	1.024	1.302	(278)

Passività correnti	3.089	2.717	373
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	5.076	5.003	73

Nel semestre oggetto della presente Relazione non si denotano particolari variazioni nella situazione patrimoniale.

Indicatori finanziari

Di seguito si fornisce la posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2016 determinata conformemente a quanto previsto in merito all'indebitamento finanziario netto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004, ed in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007.

Posizione finanziaria netta Consolidata del Gruppo IES

<i>(migliaia di euro)</i>	30-giu-16	31-dic-15
A. Cassa	0	0
B. Altre disponibilità liquide	3	30
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità	3	30
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	0	(3)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.113)	(1.018)
I. Indebitamento finanziario corrente	(1.113)	(1.021)
J. Indebitamento finanziario corrente netto	(1.110)	(991)
K. Attività finanziarie non correnti	0	0
L. Debiti bancari non correnti	0	0
M. Obbligazioni emesse	0	0
N. Altri debiti non correnti	(829)	(871)
O. Indebitamento finanziario non corrente	(829)	(871)
P. Indebitamento finanziario netto secondo standard CESR (J) + (O)	(1.939)	(1.862)

Alla data del 30 giugno 2016 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo secondo standard CESR presenta un saldo di Euro 1.939 mila, in peggioramento di Euro 77 mila rispetto alla

situazione del 31 dicembre 2015, principalmente per la riduzione della liquidità disponibile e per l'incremento dell'indebitamento finanziario corrente.

Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda all'apposita comunicazione pubblicata il 31 luglio 2016 ai sensi dell'art. 114, comma 5 del T.U.F. diffusa con comunicato stampa ed esposta di seguito nelle note esplicative.

Posizioni debitorie scadute del Gruppo alla data del 30 giugno 2016

Debiti scaduti	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Debiti commerciali	245	219
Debiti finanziari	46	0
Debiti tributari	148	136
Debiti previdenziali	82	71
Totale debiti scaduti	521	426

Il totale dei debiti scaduti del Gruppo Investimenti e Sviluppo alla data del 30 giugno 2016 è pari ad Euro 521 mila, in incremento di Euro 95 mila rispetto alla situazione del 31-12-2015, principalmente per l'incremento dello scaduto dei debiti commerciali e finanziari.

Alla data di redazione della presente Relazione, i contenziosi con terze parti (decreti ingiuntivi e atti di precetto) del Gruppo Investimenti e Sviluppo ammontano ad un totale di circa Euro 49 mila.

Non si segnalano sospensioni delle forniture da parte dell'Emittente.

Si ricorda che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114, comma 5, D.Lgs. n. 58/1998, il Gruppo comunica mensilmente la Posizione Finanziaria Netta consolidata secondo standard CESR/05-054b implementata del regolamento CE 809/2004, ed in linea con le disposizioni CONSOB del 29 luglio 2007.

Per maggiori approfondimenti si rinvia a detti comunicati mensili.

Fatti di rilievo avvenuti nel semestre

Si riepilogano di seguito gli eventi significativi avvenuti nel 1° semestre 2016:

Aumento di capitale e emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile

Il Consiglio di Amministrazione della Società dell'8 febbraio 2016, revocando quanto precedentemente deliberato in data 27 novembre 2015, confermando i relativi importi e modificando talune caratteristiche del POC, in esercizio parziale della citata delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 24 giugno 2013, ha deliberato di:

(i) aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per complessivi massimi Euro 5.244.197,80, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni prive di valore nominale, da offrire in opzione agli Azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile,

con abbinati gratuitamente warrant nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 1 azione di nuova emissione sottoscritta;

(ii) emettere un prestito obbligazionario convertibile dell'importo di massimi Euro 6.992.000, da offrirsi in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile con abbinati gratuitamente warrant;

(iii) di aumentare di capitale sociale in via scindibile, al servizio della conversione del POC, per un controvalore complessivo massimo di Euro 6.992.000;

(iv) di aumentare ulteriormente il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per complessivi massimi Euro 12.236.197,80, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di azioni di compendio e riservate esclusivamente all'esercizio dei warrant.

Procedimenti sanzionatori Consob

In data 4 marzo 2016 l'Ufficio Sanzioni Amministrative della Consob ha notificato all'Emittente la proposta di (i) una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 80.000 a carico di Paolo Giorgio Bassi per la violazione dall'art. 94, comma 2 e 7, del TUF, nonché nei confronti dell'Emittente a titolo di responsabilità solidale, (ii) una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 250.000 a carico del Sig. Paolo Giorgio Bassi per la violazione dall'art. 187-ter del TUF, nonché nei confronti dell'Emittente a titolo di responsabilità solidale e (iii) una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 250.000 a carico dell'Emittente per la violazione dall'art. 187-quinquies, comma 1, lett. a), del TUF.

Le medesime sanzioni sono state proposte dalla Consob anche a carico di Corrado Coen e della società AC Holding Srl oggi fallita.

Sottoscrizione del contratto con l'operatore specialista

In data 18 aprile 2016 l'Emittente ha conferito l'incarico di operatore specialista a Integrae Sim S.p.A. finalizzato a sostenere la liquidità delle obbligazioni convertibili che saranno eventualmente emesse dalla Società, ai sensi e per le finalità di cui al Regolamento di Borsa, così da soddisfare l'eventuale mancanza dell'evidenza di un "mercato sufficiente" richiesto da Borsa Italiana per l'avvio delle negoziazioni delle obbligazioni stesse. L'incarico ha durata di un anno, con decorrenza dall'inizio delle attività da parte dello specialista incaricato, ed è automaticamente rinnovabile di anno in anno salvo disdetta di una delle parti.

Sostituzione del partner incaricato alla revisione legale

In data 26 aprile 2016 la società di revisione Kreston GV Italy Audit S.r.l. ("Kreston"), a seguito dei provvedimenti cautelari che hanno visto coinvolto, tra gli altri, il dott. Giovanni Varriale (socio e partner di Kreston), ha incaricato il dott. Paolo Franzini (socio e amministratore delegato di Kreston) quale nuovo partner responsabile dell'attività di revisione legale del bilancio separato e consolidato dell'Emittente. Kreston ha confermato il rispetto delle tempistiche programmate per la conclusione dell'attività di revisione al bilancio d'esercizio e consolidato della Società.

Applicazione di sanzioni amministrative da parte della Consob

In data 6 maggio 2016, con delibera n. 19605, a conclusione dell'iter di accertamento della violazione dell'art. 187-quinquies del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 6, comma 3, della L. 689/1981, la Consob ha comminato all'Emittente una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 250 mila.

Si precisa che l'Emittente ha proposto opposizione alle suddette sanzioni; la prima udienza è fissata per il 10/01/2017 presso la Corte di Appello del Tribunale di Milano.

Sottoscrizione del nuovo contratto di locazione

In data 13 giugno 2016 la controllata CP 1 Srl ha sottoscritto un contratto di locazione con una società multinazionale leader nel settore della cosmetica; il contratto, avente ad oggetto l'ufficio di Milano utilizzato come sede sociale, ha durata anni 6+6 e prevede un canone annuo di euro 90 mila, oltre oneri accessori.

Definizione delle condizioni dell'aumento di capitale e dell'emissione del POC

Il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2016 ha deliberato le condizioni di emissione delle nuove azioni: per ogni azione possedute, ogni azionista potrà sottoscrivere n. 15 nuove azioni al prezzo di euro 0,05, di cui euro 0,02 da destinare a capitale sociale ed euro 0,03 da destinare a sovrapprezzo azioni. Ad ogni nuova azione sottoscritta è abbinato un warrant gratuito. Le Obbligazioni convertibili sono emesse al prezzo di euro 1.000 ognuna, pari al valore nominale; per ogni obbligazione sottoscritta sono abbinati n. 20.000 warrant gratuiti.

Borsa Italiana ammette a quotazione le Obbligazioni e i Warrant

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8224 del 28 giugno 2016, ha ammesso a quotazione sul mercato MTA le Obbligazioni Convertibili e i Warrant.

Consob approva il Prospetto Informativo

In data 30 giugno 2016, con protocollo n. 60855, la Consob ha approvato il Prospetto Informativo per l'avvio dell'aumento di capitale e l'emissione delle Obbligazioni Convertibili.

Eventi successivi alla chiusura del semestre

Avvio dell'aumento di capitale e dell'emissione del POC

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato il calendario dell'Offerta, avvenuto nel periodo dal 4 luglio 2016 al 25 luglio 2016.

Approvazione del bilancio d'esercizio da parte dell'Assemblea

In data 4 luglio 2016, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, riunitasi in Genova in seconda convocazione, ha approvato il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31-12-2016, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di ridurre il capitale sociale in proporzione alle perdite accertate ai sensi dell'art. 2446, comma secondo, del codice civile.

Nomina del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea

In data 4 luglio 2016, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, riunitasi in Genova in seconda convocazione, ha nominato il nuovo Collegio Sindacale che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31-12-2018. Il nuovo Collegio Sindacale è composto da: dott. Alessandro Nadasi (Presidente, residente a Genova), dott. Roberto Pischetta (sindaco effettivo, residente a Genova), dott.ssa Cristina Betta (sindaco effettivo, residente a Piacenza).

Pubblicazione del Supplemento al Prospetto Informativo

In data 20 luglio 2016, la Consob ha approvato la pubblicazione del Supplemento al Prospetto Informativo.

Procedimenti sanzionatori Consob

In data 10 agosto 2016 l'Ufficio Sanzioni Amministrative della Consob ha notificato all'Emittente l'avvio di un procedimento sanzionatorio per la violazione dell'art. 187-*septies* del d.lgs. 58/1998 per manipolazione del mercato commessa nell'interesse della Società da Corrado Coen, quale persona che esercitava, di fatto, la gestione e il controllo della Società stessa, nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato dalla Moviemax Media Group S.p.A. mediante diffusione di informazioni e notizie false e fuorvianti in merito alle azioni Moviemax.

Dimissioni di un Amministratore Delegato

In data 22 agosto 2016 il dott. Andrea Tempofosco, per sopraggiunti impegni lavorativi, ha rimesso al Consiglio di Amministrazione le proprie deleghe operative, continuando a far parte del Consiglio.

Avvio dell'asta in Borsa dei diritti inoptati

I diritti inoptati delle Azioni e delle Obbligazioni sono stati offerti in Borsa, per conto della Società, per il tramite di Directa SIM S.p.A., nelle riunioni del 24, 25, 26, 29 e 30 agosto 2016.

Assemblea straordinaria del 7-9-2016

In data 07 settembre 2016 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato il trasferimento della sede sociale da Milano a Genova e la variazione della denominazione sociale, deliberando come nuovo nome GEQUITY S.p.A.

Avvio delle negoziazioni del POC

Borsa Italiana, verificate le condizioni di cui all'articolo 2.4.4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, dal giorno 27 settembre 2016 ha avviato le negoziazioni delle obbligazioni convertibili INVESTIMENTI E SVILUPPO 4% CV 2016–2021, codice ISIN IT0005159261.

Per ulteriori dettagli sugli eventi significativi della Capogruppo avvenuti nel periodo di riferimento, si rimanda ai relativi comunicati stampa disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it.

Attività di ricerca e sviluppo

In relazione alla natura delle società del Gruppo al 30 giugno 2016 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 2428, comma 2, numero 1 cod. civ.

Rapporti con parti correlate

Di seguito si riepilogano i rapporti del Gruppo con parti correlate, escludendo i rapporti *intercompany*, in base alla definizione prevista dal principio IAS 24.

Nel prospetto seguente, si riportano i dati sintetici al 30 giugno 2016, sia patrimoniali che economici, che si riferiscono a rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo nel corso di tale esame.

Trattasi di:

- rapporti di natura commerciale e servizi professionali;
- rapporti di natura finanziaria connessi a finanziamenti tra le società del Gruppo.

Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità componenti il Gruppo. Non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale. Il regolamento di tali transazioni avviene normalmente nel breve termine ed i rapporti sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nella tabella si rappresentano separatamente anche i rapporti *intercompany* tra le società rientranti nel perimetro di consolidamento in essere al 30.06.2016.

30/06/2016	CREDITI COMM.	CREDITI FINANZIARI	DEBITI COMM.	DEBITI FINANZIARI	COSTI	RICAVI
Tempofosco Andrea				662	0	0
Gadolla Trading				20		
Totale	0	0	0	682	0	0
<i>Rapporti intercompany</i>						
CP1		89	12		17	
Totale	0	89	12	0	17	0

Con riferimento ai debiti finanziari, si precisa che trattasi di finanziamenti infruttiferi ricevuti per far fronte alle esigenze di cassa. Si precisa inoltre che la quasi totalità di detti debiti sono stati convertiti nell'ambito degli strumenti finanziari offerti (Azioni e Obbligazioni).

I rapporti in essere con la controllata CP1 sono afferenti ai finanziamenti erogati dall'Emittente per consentire alla controllata di far fronte alle rate del leasing, mentre i debiti commerciali verso CP1 si riferiscono al contratto di affitto per gli uffici adibiti a sede sociale. Si precisa che detto contratto di locazione si è concluso il 30 giugno 2016.

Operazioni inusuali

Alla data del 30 giugno 2016, non si segnalano operazioni inusuali compiute dal Gruppo così come definite dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Azioni proprie e delle controllanti

La Capogruppo e le società controllate non possiedono direttamente e/o indirettamente azioni della Investimenti e Sviluppo S.p.A..

Operazioni significative non ricorrenti

A seguito della introduzione dei principi contabili internazionali, nei prospetti economici e patrimoniali presenti, i componenti aventi carattere straordinario sono inclusi, laddove

riconducibili, nelle singole voci del conto economico. Nel corso del primo semestre 2016 non si evidenziano poste classificabili tra quelle significative non ricorrenti così come definite dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Dipendenti del Gruppo

Di seguito segue il dettaglio del personale dipendente alla data del 30 giugno 2016.

	Gruppo			Capogruppo		
	30 giu 2016	31 dic 2015	Variazioni	30 giu 2016	31 dic 2015	Variazioni
Dirigenti	0	0	-	0	0	-
Quadri e impiegati	1	1	-	1	1	-
Totale	1	1	-	1	1	-

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001 è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2014.

La Società si è attivata tramite consulenti esterni per l'aggiornamento del modello organizzativo, nonché per l'aggiornamento del Codice Etico e delle procedure interne.

Continuità aziendale

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 è redatta nel presupposto della continuità aziendale. La Capogruppo ha infatti terminato la fase di offerta in opzione ai soci delle nuove azioni e delle obbligazioni convertibili. Le sottoscrizioni fin qui raccolte consentono di poter disporre di sufficienti risorse finanziarie per concludere entro il corrente esercizio tutti i residui pagamenti dei debiti legati al piano 182-bis L.F., nonché consente di avere sufficiente patrimonio per uscire dalla fattispecie ex art. 2446 del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione è già stato convocato in forma notarile per il 29 settembre 2016 per la copertura integrale delle perdite mediante utilizzo delle riserve disponibili e, per la quota residua, abbattimento del capitale sociale.

La Società ha inoltre sufficienti risorse finanziarie per coprire integralmente i debiti scaduti.

Il Consiglio di Amministrazione precisa che, alla data di redazione della presente relazione, il fabbisogno finanziario circolante netto del Gruppo stimato fino al 30 giugno 2017 ammonta ad Euro 0,5 milioni, di cui la metà è afferente ad una sanzione comminata dalla Consob per fatti avvenuti nel 2010 per la quale la Società ha proposto ricorso presso la Corte d'Appello di Milano.

Gli Amministratori ricordano che le Azioni e le Obbligazioni convertibili rimaste inoperte possono essere sottoscritte fino al 31-12-2016 e che la quota residua ancora da sottoscrivere ammonta ad euro 2,4 milioni per le Azioni e ad euro 6 milioni per le Obbligazioni.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione, richiamando quanto indicato nel prospetto informativo, riferisce che sta ponendo in essere le seguenti ulteriori misure per la copertura del fabbisogno:

- (i) riscadenziamento dei debiti commerciali;
- (ii) riscadenziamento dei debiti tributari e previdenziali;
- (iii) accordi a saldo e stralcio con alcuni creditori;

- (iv) individuazione di un acquirente per l'immobile di Milano, non ritenuto asset strategico.

Con riferimento al punto (iv), si precisa che la Società ha dato mandato ad un consulente immobiliare per la ricerca di un acquirente per l'immobile ad uso ufficio di Milano ed ha fatto predisporre da un esperto indipendente una perizia aggiornata da cui emergerebbe un valore di stima, predisposta sulla base dei valori di mercato su transazioni avvenute nella medesima zona, di euro 2,3 milioni a fronte di un debito residuo per rate di leasing di euro 1,3 milioni. Pertanto con la cessione dell'immobile, il Gruppo disporrebbe di risorse finanziarie, al netto del debito, valutate prudenzialmente per circa euro 700 mila.

Per ultimo il Consiglio di Amministrazione potrebbe sempre avviare l'emissione di ulteriori strumenti finanziari sfruttando lo status di società quotata.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che in questo contesto non sia più necessario porre in vendita le quote del Fondo immobiliare Margot, il quale è in procinto di rinnovare il contratto di locazione per 5/7 dei suoi assets con un importante *tenant*. Considerato inoltre che la cessione delle quote in questo frangente vorrebbe dire riconoscere al potenziale acquirente un sensibile sconto rispetto al valore espresso dal NAV, il Consiglio starebbe valutando di tenersi in portafoglio le quote del Fondo Margot fino alla sua scadenza naturale, prevista per il 2022.

In considerazione di quanto sopra, gli Amministratori sono confidenti di riuscire a portare a termine nel corso dei prossimi mesi una o più azioni sopra descritte e quindi di riuscire a coprire integralmente il fabbisogno finanziario corrente netto. Ritengono pertanto sussista la capacità dell'Emittente e del Gruppo di continuare la propria attività nel presupposto della continuità aziendale nei prossimi 12 mesi sulla base delle risorse finanziarie disponibili alla data di redazione della presente relazione (pari ad euro 0,8 milioni) e di quelle che il Gruppo andrebbe ad incamerare rivenienti principalmente dalla sottoscrizione delle Azioni rimaste inoptate (per un importo massimo di euro 2,4 milioni), dalla sottoscrizione delle Obbligazioni rimaste inoptate (per un importo massimo di euro 6 milioni), nonché dalla cessione dell'immobile di Milano (per un importo stimato in euro 0,7 milioni).

Va comunque rilevato che potrebbero emergere circostanze, oggi non note, fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale del Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come indicato nel Prospetto Informativo, la Società provvederà nelle prossime settimane alla chiusura del piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F..

Il Consiglio di Amministrazione è stato convocato, in forma notarile, per il 29-09-2016 per la copertura integrale delle perdite pregresse mediante utilizzo delle risorse disponibili e abbattimento del capitale sociale, così da uscire dalla fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile.

Gli Amministratori stanno lavorando per individuare un investitore istituzionale che andrebbe a sottoscrivere tutte o in parte le Azioni e le Obbligazioni rimaste inoptate.

In tale contesto la Società potrebbe così disporre di adeguate risorse finanziarie per avviare nuovi investimenti.

Principali rischi e incertezze cui Investimenti e Sviluppo ed il Gruppo sono esposti

In relazione a quanto stabilito dall'articolo 2428 bis, n. 6) cod. civ., il Gruppo monitora costantemente i rischi connessi alle proprie attività che, sulla base dell'attuale situazione della Capogruppo e delle società controllate, sono principalmente riconducibili ai rischi connessi al rischio di credito, al rischio del tasso di interesse e al rischio di liquidità.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Il Gruppo non ha una significativa concentrazione di rischio di credito ed ha procedure per minimizzare l'esposizione al rischio.

La massima esposizione teorica al rischio di credito è riferita alla eventuale inesigibilità del credito vantato dalla Capogruppo verso la controllata CP 1 che alla data di redazione della presente Relazione ammonta ad un rischio massimo di euro 89 mila.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

Investimenti e Sviluppo S.p.A. e le sue controllate effettuano periodicamente, e comunque ad ogni chiusura di bilancio, un'analisi dei crediti (di natura finanziaria e commerciale) con l'obiettivo di individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Rischio di cambio

Al 30 giugno 2016 non vi sono debiti espressi in valuta estera.

Il Gruppo non ha stipulato nel corso del primo semestre 2016 contratti di strumenti derivati atti a coprire il rischio di cambio.

Rischio del tasso di interesse

La Capogruppo non ha in essere finanziamenti passivi fruttiferi di interessi.

La controllata CP1 ha in essere un contratto di leasing a tasso variabile e non è assistiti da contratti di copertura. In relazione a tale rischio la Capogruppo e le sue controllate attuano una politica di contenimento del rischio attraverso il costante monitoraggio delle posizioni a debito.

La massima esposizione teorica stimata al rischio tasso di interesse è pari ad euro 3 mila, corrispondente da un teorico incremento dell'euribor 3 mesi di 200 b.p. nell'arco di 12 mesi.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi e le condizioni di mercato.

Lo status di emittente consente alla Capogruppo di poter emettere strumenti di debito quotati riducendo il rischio di liquidità perché consente all'emittente di poter raccogliere direttamente capitali dal mercato, riducendo sensibilmente il rischio di incapacità di reperire risorse finanziarie dal sistema bancario.

Il Gruppo prevede inoltre di finanziare le proprie necessità di cassa anche facendo ricorso al flusso di liquidità che può derivare dalla cessione dell'immobile di Milano.

Partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e di controllo ex art. 79 delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Alla data della presente Relazione semestrale, si riferisce che i seguenti soggetti appartenenti al Consiglio di Amministrazione detengono direttamente e/o indirettamente partecipazioni di Investimenti e Sviluppo:

- (i) Gianfranco Gadolla e Umberto Gadolla, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato, per il tramite della Gadolla Trading Srl, possiedono complessivamente il 12,99% del capitale sociale di IES;
- (ii) Andrea Tempofosco, Consigliere, possiede una quota del 14,64% del capitale sociale di IES;
- (iii) Enrico Antonj, Consigliere, possiede una quota del 6,95% del capitale sociale di IES.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun altro Amministratore e Sindaco, nonché loro famigliari così come definiti dallo stesso regolamento, detengono o hanno detenuto nel corso dell'esercizio partecipazioni di Investimenti e Sviluppo.

Informativa Supplementare Consob

Comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. N. 58/1998

In sostituzione degli obblighi informativi richiesti da Consob in data 19 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998, l'Autorità di vigilanza in data 17 marzo 2010 ha richiesto di integrare i resoconti intermedi di gestione, le relazioni finanziarie semestrali e annuali, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti informazioni:

- a) Grado di rispetto di eventuali *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento di Investimenti e Sviluppo S.p.A. comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole;
- b) Eventuali interventi sulla situazione debitoria di Investimenti e Sviluppo S.p.A.;
- c) Stato di implementazione del piano industriale con evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

In capo alla società Investimenti e Sviluppo non sussistono clausole di *covenant* comportanti limiti all'utilizzo delle proprie risorse finanziarie.

In merito agli interventi sulla situazione debitoria, come già descritto nelle pagine precedenti, la Società ha provveduto ad estinguere i debiti verso il sistema bancario e sta procedendo alla chiusura del Piano di ristrutturazione dei debiti redatto ai sensi dell'art. 182-bis L.F. e nel rispetto degli accordi di ristrutturazione in esso contenuti.

Le linee guida del Piano Strategico 2014-2019 sono state riviste, aggiornate, modificate ed integrate dal nuovo Piano Strategico 2014-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2015.

Quanto agli obblighi informativi mensili ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998 disposti dall'Autorità di vigilanza, si segnala che, in merito alle posizioni debitorie scadute del Gruppo al 30 giugno 2016, i debiti commerciali scaduti ammontano a circa 513 mila euro.

Dati economici sintetici di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

(importi in migliaia di euro)	30-giu-16	30-giu-15	Variazioni
Ricavi e proventi diversi	230	147	83
Margine operativo lordo (EBITDA)	(58)	(238)	180
Risultato operativo (EBIT)	(64)	(554)	490
Risultato netto	(64)	(531)	467

Dati patrimoniali di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

ATTIVITA' (importi in migliaia di euro)	30-giu-16	31-dic-15	Variazione
Attività non correnti	3.776	3.782	(6)
Attività correnti	254	173	81
TOTALE ATTIVO	4.031	3.956	75

PASSIVITA' (importi in migliaia di euro)	30-giu-16	31-dic-15	Variazione
Patrimonio Netto	1.034	1.052	(17)
Passività non correnti	195	411	(216)
Passività correnti	2.802	2.493	309
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.031	3.956	75

Da quanto sopra si rileva che nel corso del 1° semestre 2016 i valori patrimoniali sono rimasti pressoché invariati, a testimonianza del fatto che la Società nel periodo oggetto di rilevazione si è dedicata principalmente alla predisposizione del Prospetto Informativo.

Posizione finanziaria netta di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
A. Cassa	0	0
B. Altre disponibilità liquide	2	29
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2	29
E. Crediti finanziari correnti	89	74
F. Debiti bancari correnti	0	(2)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(908)	(890)
I. Indebitamento finanziario corrente	(908)	(892)
J. Indebitamento finanziario corrente netto	(817)	(790)
K. Attività finanziarie non correnti	0	0
L. Debiti bancari non correnti	0	0
M. Obbligazioni emesse	0	0
N. Altri debiti non correnti	0	0
O. Indebitamento finanziario non corrente (L)+(M)+(N)	0	0
P. Indebitamento finanziario netto secondo standard CESR (J) + (O)	(817)	(790)

La posizione finanziaria netta della Capogruppo alla data del 30 giugno 2016 evidenzia un indebitamento finanziario netto, determinato secondo gli standard CESR, con un saldo di Euro 817 mila, in peggioramento di Euro 27 mila rispetto al 31-12-2015 dovuto principalmente per la riduzione della liquidità disponibile.

L'88% del totale dell'indebitamento finanziario netto è verso soci.

Comunicazione Consob DEM/RM 1107007 in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli a debito sovrano

Alla data di approvazione della presente Relazione, non si rilevano esposizioni in titoli a debito sovrano detenute da Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale

Il consiglio di amministrazione autorizza la pubblicazione della presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016.

Milano, 29 settembre 2016

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Gianfranco Gadolla

BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2016

Bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2016
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA' (importi in migliaia di euro)	30-giu-16	31-dic-15	Variazione
Attività immateriali	0	0	0
Attività materiali	1.109	1.134	(25)
Altre partecipazioni	0	0	0
Attività fiscali differite	0	0	0
Altre attività non correnti	86	86	0
Attività finanziarie	3.595	3.595	0
Totale attività non correnti	4.790	4.815	(25)
Altre attività correnti	71	2	69
Altre crediti finanziari correnti	0	0	0
Crediti commerciali	76	46	30
Crediti d'imposta	135	113	22
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3	27	(24)
Totale attività correnti	286	188	98
Attività destinate alla dismissione	0	0	0
TOTALE ATTIVO	5.076	5.003	73

PASSIVITA'	30-giu-16	31-dic-15	Variazione
Capitale sociale	5.770	5.770	0
Riserva sovrapprezzo azioni	314	314	0
Riserva legale	0	0	0
Versamento soci c/ futuro aumento capitale	3.705	3.658	47
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(8.757)	(6.258)	(2.499)
Risultato del periodo del Gruppo	(70)	(2.501)	2.430
Patrimonio netto di Gruppo	962	984	(22)
Risultato del periodo di pertinenza di terzi			0
Patrimonio di pertinenza di terzi			0
Patrimonio netto	962	984	(22)
Fondo TFR	12	11	1
Fondi rischi e oneri	96	304	(207)
Debiti commerciali e altri debiti	0	0	0
Imposte differite passive	0	0	0
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	829	891	(62)
Altri debiti non correnti	86	96	(10)

Totale passività non correnti	1.024	1.302	(278)
Fondi rischi e oneri	311	59	252
Debiti d'imposta	272	239	33
Altri debiti correnti	207	222	(15)
Debiti commerciali e altri debiti	1.184	1.299	(115)
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	1.116	898	218
Totale passività correnti	3.089	2.717	373
Passività destinate alla dismissione			0
TOTALE PASSIVO	4.113	4.019	95
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	5.076	5.003	73

CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di euro)	30-giu-16	30-giu-15	Variazione
Ricavi e proventi diversi	10	20	(10)
Altri ricavi e proventi	254	162	91
Costi per servizi	(242)	(314)	72
Costi del personale	(29)	(45)	16
Altri costi operativi	(26)	(34)	8
Margine operativo lordo	(33)	(211)	178
Ammortamenti di attività materiali	(25)	(26)	1
Ammortamenti di attività immateriali	0	0	0
Rettifiche di valore su attività finanziarie	0	(309)	309
Risultato operativo	(58)	(546)	488
Proventi/Oneri finanziari	(12)	8	(20)
Risultato prima delle imposte	(70)	(538)	467
Imposte sul reddito	0	0	0
Risultato netto di Gruppo attività in funzionamento	(70)	(538)	467
Risultato dalle attività in via di dismissione	0	0	0
Risultato di pertinenza di terzi	0	0	0
Totale risultato netto di Gruppo	(70)	(538)	467

RISULTATO PER AZIONE

	30-giu-16	30-giu-15
Risultato consolidato attività in funzionamento €/'000	(70)	(538)
Risultato per azione delle attività in funzionamento	€ (0,009)	€ (0,083)

Il risultato netto del Gruppo IES nel primo semestre 2016 è stato pari ad euro -70 mila, contro un risultato consolidato di euro -538 mila del primo semestre 2015 e di euro -1.703 mila del primo semestre 2014.

Si percepisce, dunque, un evidente cambio di tendenza, coincidente con l'avvio del piano di ristrutturazione dei debiti *ex art. 182-bis LF*, volto al raggiungimento del paraggio di bilancio attraverso l'eliminazione delle inefficienze gestionali.

Negli esercizi precedenti la Società ha svalutato sensibilmente il valore dei propri *assets* iscritti in bilancio, determinando così rilevanti perdite contabili che hanno portato la Capogruppo nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile, avendo accumulato perdite superiori ad un terzo del capitale sociale.

In questa fase l'Emittente ritiene non sia più necessario porre in vendita le quote del Fondo Margot, rinviando ogni decisione alla conclusione dell'aumento di capitale previsto per il 31-12-2016.

L'Emittente ha invece dato mandato per la ricerca di un potenziale acquirente per l'ufficio di Milano, volendo sfruttare la ripresa delle quotazioni immobiliari per quella specifica zona.

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

30-giu-16	Esistenze al 31.12.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva al 30.06.2016	Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2016
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
					Riserva per adeguam. a FV attività AFS	Versamenti in conto futuro aucap	Riduzione capitale per copertura perdite	Aumento di capitale	Altre variazioni		
Capitale	5.770										5.770
Sovrapprezzo emissioni	314										314
Riserve:											
a) di utili	(6.258)	(2.501)									(8.759)
b) altre	0										0
Versamento in c/futuro aucap	3.658					47					3.705
Strumenti di capitale	0										
Azioni proprie	0										0
Utile (Perdita) di esercizio	(2.501)	2.501								(70)	(70)
Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	984	-	-	-	-	47	-	-	-	(70)	962
Risultato di terzi	0	0									0
Patrimonio di terzi	0	0							0		0
Patrimonio netto	984	0	0	0	0	47	0	0	0	(70)	962

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rendiconto finanziario	30-giu-16	30-giu-15
Utile netto	-70	-538
Svalutazione e ammortamenti	25	335
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali, crediti d'imposta e diversi	-121	-77
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze	0	0
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi	49	-491
Variazione dei benefici per i dipendenti	1	-14
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi e oneri	45	0
Variazione degli strumenti finanziari derivati	0	0
Proventi per dividendi da riclassificare	0	0
Plusvalenze da riclassificare	0	0
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio	-71	-785
Incrementi delle attività materiali e immateriali	0	0
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie	0	0
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni	0	4
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di invest.	0	4
Variazioni del patrimonio netto (al netto del risultato di periodo)	47	913
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine	0	-156
Variazione dei finanziamenti tramite leasing	0	0
Dividendi corrisposti	0	0
Effetto variazione riserva di conversione	0	0
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di finanziamento	47	757
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	-24	-24
DISPONIBILITA' LIQUIDE <u>ALL'INIZIO</u> DEL SEMESTRE	27	30
DISPONIBILITA' LIQUIDE <u>ALLA FINE</u> DEL SEMESTRE	3	6

NOTE ILLUSTRATIVE

Principi contabili e criteri di valutazione

Principi generali

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, ivi incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del presente Bilancio semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto sulla base del principio del costo storico nel rispetto del principio della competenza economica nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, avendo tutt'ora in corso un aumento di capitale e un'emissione di obbligazioni convertibili la cui scadenza è fissata per il 31-12-2016, non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 23 e 24 del Principio IAS 1, sulla continuità aziendale.

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2016 che include la Capogruppo Investimento e Sviluppo S.p.A. e le società da essa controllate, è stato predisposto utilizzando le situazioni delle singole società incluse nell'area di consolidamento, corrispondenti ai relativi bilanci (cosiddetti "individuali" o "separati" nella terminologia IAS/IFRS), ovvero consolidati per i sottogruppi, esaminati ed approvati dagli organi sociali.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione del valore recuperabile delle attività finanziarie, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Con riferimento alla valutazione delle quote del Fondo Margot, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di confermare il valore di iscrizione in bilancio al 31/12/2015 e approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 4/07/2016, ritenendo che non si siano manifestati nel semestre indicatori di *impairment lost*. Si richiama la circostanza che nel mese di marzo è cambiata la società di gestione, avendo assunto l'incarico la Castello SGR.

In questa fase il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ritiene non sia più necessario porre in vendita le quote del Fondo Margot, rinviando ogni definitiva decisione all'esito finale delle

sottoscrizioni dell'aumento di capitale e dell'emissione delle obbligazioni convertibili, il cui termine è previsto per il 31-12-2016.

Gli schemi di classificazione adottati sono i seguenti:

- la situazione patrimoniale – finanziaria è strutturata a partite contrapposte in base alle attività e passività correnti e non correnti;
- il conto economico è presentato per natura di spesa;
- il conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto con il metodo indiretto;
- lo schema di variazione del patrimonio netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente;
- le note illustrative.

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati scelti schemi di bilancio simili a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio d'esercizio della Capogruppo in quanto si reputa che questi forniscano un'adeguata rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Gruppo.

Il bilancio è redatto in euro per quanto riguarda gli schemi di bilancio ed in migliaia di euro per quanto riguarda la nota integrativa, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Inoltre, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato sottoposto a revisione limitata da parte della società Kreston GV Italy Audit S.r.l. in esecuzione della delibera assembleare del 2012, che ha attribuito alla stessa società l'incarico di revisione sino al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento non è variata rispetto al Bilancio Consolidato del 31 dicembre 2015, il cui dettaglio è dato dalla tabella seguente:

Denominazione	Capitale sociale 30.06.2016	% di possesso 30.06.2016	% di possesso 31.12.2015
CP 1 S.r.l.	10.000	100%	100%
Ares Investimenti S.r.l. in liquidazione	10.000	100%	100%
Carax S.r.l. in liquidazione	10.000	100%	100%
Pyxis 1 S.r.l. in liquidazione	10.000	100%	100%

Informativa di Settore

Settori di attività

Le attività operative del Gruppo e le relative strategie sono articolate in un'unica linea di prodotto che ad oggi è l'attività di *private equity* quindi non è stato necessario provvedere alla riclassificazione del conto economico per settori di attività, in quanto non significativa.

L'attuale situazione del mercato finanziario in generale e del settore del *private equity* in particolare evidenzia una netta diminuzione delle operazioni di M&A e delle operazioni di *leveraged buy-out*.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo sta lavorando alla predisposizione del nuovo piano strategico 2017-2018.

Tale piano prevede che la Società concentrerà la propria attività nel settore immobiliare e del *private equity*, con l'obiettivo di acquisire nuove partecipazioni di società non quotate con interessanti prospettive di sviluppo.

Schema secondario – settori geografici

Il Gruppo opera esclusivamente in Italia pertanto non si è provveduto alla riclassificazione del conto economico per settori geografici, in quanto non significativa.

Impegni e garanzie

Alla data del bilancio consolidato semestrale abbreviato la Società ed il Gruppo non presentano ulteriori impegni e garanzie oltre a quelle inserite nel bilancio stesso.

Con riferimento alla lettera di *patronage* rilasciata dalla Capogruppo il 28 giugno 2007 nell'interesse della sua ex controllata Pontelambro Industrie in favore della società Spac S.r.l. a garanzia di canoni di locazione, l'Emittente ritiene che detta lettera di *patronage* abbia perso ogni validità ed efficacia. La Società si è resa parte attiva affinché l'Autorità Giudiziaria si esprima sulla questione; sul punto si riferisce che il Giudice, a scioglimento della riserva assunta all'udienza in data 18 giugno u.s., ha rinviato le parti al 20 dicembre 2016 per la precisazione delle conclusioni.

Informazioni sui rischi finanziari

Si rimanda a quanto esposto in apposito paragrafo nella Relazione sulla gestione.

Andamento delle società controllate

Le società controllate Ares Investimenti S.r.l., Carax S.r.l. e Pyxis S.r.l. sono state poste in liquidazione volontaria in data 19 gennaio 2015 avendo esaurito il loro scopo sociale ed essendo rimaste inattive da oltre 12 mesi. Nel corso del semestre non hanno svolto alcuna operazione e si prevede vengano chiuse e cancellate dal registro imprese nel corso dell'esercizio corrente.

Nel mese di giugno 2016 la società C.P.1 ha sottoscritto un importante contratto di locazione con una società internazionale leader nel settore della cosmetica. Tale contratto ha durata anni 6+6 e prevede un canone di locazione di euro 90 mila, oltre oneri accessori.

In virtù di tale contratto, CP 1 ha sostanzialmente raggiunto il pareggio economico e finanziario, senza più la necessità di dover chiedere il supporto della Controllante.

Si riferisce che in data 19-04-2016 la controllata CP1 ha ricevuto un'offerta cauzionata per l'acquisto a reddito dell'immobile ad uso uffici di Milano per Euro 1,8 milioni; tale offerta non è stata accettata perché ritenuta di importo non adeguato rispetto agli attuali valori di mercato che esprime quella zona centralissima di Milano. Pertanto continua la ricerca di un potenziale acquirente.

In tale contesto, la Capogruppo avrebbe la ragionevole aspettativa di vedersi rimborsare il finanziamento concesso alla controllata.

Gerarchia del *fair value*

A seguito dell'emendamento all'IFRS 7 emanato dagli organismi internazionali di contabilità, al fine di migliorare l'informativa in materia di *fair value measurement* associato agli strumenti finanziari, è stato introdotto il concetto di gerarchia dei *fair value* (Fair Value Hierarchy, nel seguito anche "FVH") articolata su tre differenti livelli (Livello 1, Livello 2 e Livello 3) in ordine decrescente di osservabilità degli input utilizzati per la stima del *fair value*.

La FVH prevede che vengano assegnati alternativamente i seguenti livelli:

- LIVELLO 1: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici (cioè senza modifiche o *repackaging*).
- LIVELLO 2: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti attività o passività simili oppure calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili sul mercato.
- LIVELLO 3: tecniche di valutazione dove un qualsiasi input significativo per la valutazione al *fair value* è basato su dati di mercato non osservabili.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo Investimenti e Sviluppo nel corso del primo semestre 2016.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del primo semestre 2016 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

NOTE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA CHIUSA AL 30 GIUGNO 2016

I valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

1.1. Attività materiali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-16	31-dic-15	Variazioni
Attività materiali	1.109	1.134	(25)
Totale	1.109	1.134	(25)

La voce è costituita principalmente da un immobile sito in Milano detenuto tramite contratto di leasing finanziario dalla controllata CP 1 S.r.l..

1.2. Altre attività finanziarie non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-16	31-dic-15	Variazioni
Altre attività finanziarie non correnti	86	86	0
Totale	86	86	0

Trattasi di un credito di euro 86 mila verso ex componenti del Collegio Sindacale a seguito di una sanzione amministrativa comminata nel 2014 dalla Consob, di cui la Società è responsabile in solido con obbligo di rivalsa.

1.3. Attività finanziarie

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-16	31-dic-15	Variazioni
Attività finanziarie	3.595	3.595	0
Totale	3.595	3.595	0

La voce è composta dalla valorizzazione delle 42 quote del Fondo immobiliare Margot. Si ricorda, infatti, che le n. 1.203 obbligazioni non convertibili del "Prestito obbligazionario Grafiche Mazzucchelli 8% 2013-2019" sono state integralmente svalutate.

Sulla base della relazione semestrale approvata dal Fondo Margot al 30-06-2016, il NAV (*Net Asset Value*) di ogni singola quota è pari ad Euro 104.501,99, che corrisponde ad una valorizzazione complessiva delle n. 42 quote in possesso a IES di Euro 4,4 milioni.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione, per la redazione del bilancio semestrale, con riferimento a taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione del valore recuperabile delle attività finanziarie, effettua tali stime in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano evidenti indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Con riferimento alla valutazione delle quote del Fondo Margot, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di confermare al 30-06-2016 il valore di iscrizione in bilancio al 31-12-2015, approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 4-07-2016, ritenendo che non si siano manifestati nel semestre indicatori di *impairment lost* e ritenendo che il valore di iscrizione in bilancio rappresenti il più corretto valore recuperabile dell'investimento qualora si proseguisse con la volontà di porre in vendita le quote stesse.

In questa fase il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ritiene non sia più necessario porre in vendita le quote del Fondo Margot, rinviando ogni definitiva decisione all'esito finale delle sottoscrizioni dell'aumento di capitale e dell'emissione delle obbligazioni convertibili, il cui termine è previsto per il 31-12-2016.

Si richiama la circostanza che nel mese di marzo è cambiata la società di gestione e che l'incarico è stato assunto dalla Castello SGR. Si riferisce, inoltre che sono stati richiesti alla nuova SGR maggiori delucidazioni e i criteri di valutazione adottati nelle perizie per capire le motivazioni che hanno portato a svalutare, a pochi mesi dal loro insediamento, di circa il 23% il valore complessivo del fondo (nonostante fosse già stato ampiamente svalutato nei semestri precedenti), con particolare riferimento a taluni assets presenti nel portafoglio che sono stati pesantemente penalizzati.

IFRS 7 – Informazioni integrative.

La massima esposizione al rischio della recuperabilità dell'investimento finanziario disponibile per la vendita coincide con il valore di iscrizione degli stessi nel bilancio medesimo.

1.4. Patrimonio netto

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-16	31-dic-15	Variazioni
Patrimonio Netto	962	984	(22)
Totale	962	984	(22)

Di seguito viene riportato il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto consolidato. Si rinvia al prospetto dei movimenti del patrimonio netto per un dettaglio delle variazioni intervenute nel Gruppo.

	30-giu-16	31-dic-15	Variazione
Capitale sociale	5.770	5.770	0
Riserva sovrapprezzo azioni	314	314	0
Versamento soci c/ futuro aumento di capitale	3.705	3.658	47
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(8.757)	(6.258)	(2.499)
Risultato del periodo	(70)	(2.501)	2.430
Patrimonio netto di Gruppo	962	984	(22)
Risultato di pertinenza di terzi			
Patrimonio di pertinenza di terzi			
Patrimonio netto	962	984	(22)

Alla data del 30 giugno 2016 il capitale sociale di IES era pari ad Euro 5.770 mila suddiviso in numero 6.992.264 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Il patrimonio netto del Gruppo è positivo per Euro 962 mila.

Nel primo semestre 2016 la Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2427 comma n. 19., del c.c..

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio, né sussistono autorizzazioni dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 19-bis, del c.c., si informa che la Società ha ricevuto finanziamenti soci in conto futuro aumento di capitale per un totale di Euro 3.724.835. Tali versamenti sono avvenuti a tranches, sono infruttiferi di interessi, sono postergati rispetto agli altri creditori sociali e non sono ripetibili e rimborsabili.

1.5. Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-16	31-dic-15	Variazioni
Debiti finanziari non correnti	829	891	(62)
Totale	829	891	(62)

I debiti finanziari non correnti sono interamente riconducibili alla controllata CP1 S.r.l. per le rate di leasing oltre 12 mesi. Il contratto di leasing è a tasso variabile e scade nel novembre 2025.

1.6. Altri debiti correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-16	31-dic-15	Variazioni
Altri debiti correnti	207	222	(15)
Totale	207	222	(15)

La voce è riferita per Euro 192 mila alla Controllante IES e ad Euro 15 mila a CP 1. Essa è costituita principalmente da un debito previdenziale di Euro 81 mila, da un debito verso dipendenti e amministratori di Euro 30 mila, nonché da debiti diversi per Euro 61 mila. La quota riferita a CP 1 è afferente principalmente alle spese condominiali.

1.7. Debiti commerciali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-16	31-dic-15	Variazioni
Debiti commerciali	1.184	1.299	(115)
Totale	1.184	1.299	(115)

Nel semestre i debiti commerciali del Gruppo sono diminuiti di circa il 10% rispetto alla situazione del 31 dicembre 2015.

Per il dettaglio degli scaduti si rimanda alle pubblicazioni mensili predisposte dalla Società ai sensi dell'art. 114 TUF in ottemperanza alle disposizioni Consob.

1.8. Debiti verso banche e altre passività finanziarie

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-16	31-dic-15	Variazioni
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	1.116	898	218
Totale	1.116	898	218

La voce "Debiti verso banche e altre passività finanziarie" è costituita principalmente da un finanziamento infruttifero ricevuto dal Sig. Andrea Tempofosco destinato esclusivamente per far fronte agli impegni assunti nell'ambito del piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F., nonché da debiti finanziari verso la ex controllante Sintesi S.p.A. e sue ex società controllate. Si riferisce che una parte consistente di tale debito finanziario è stato convertito in strumenti finanziari nell'ambito dell'aumento di capitale e l'emissione delle obbligazioni convertibili.

La voce contiene, inoltre, le rate del leasing scadute e la parte corrente del debito verso la società di leasing da parte della controllata CP 1.

IFRS 7 – Informazioni integrative.

Trattasi di Debiti e Passività finanziarie valutati con il metodo del costo ammortizzato.

L'effetto a conto economico della voce è costituito da interessi passivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo. Il rischio di tasso è molto ridotto per tale voce di debito in considerazione che una quota rilevante di essa è infruttifera di interessi.

Sui predetti debiti finanziari non sono stati sottoscritti contratti derivati.

Oltre a quanto sopra riportato, non vi sono posizioni debitorie sottoposte a *covenant*, *negative pledge* o altre clausole sull'indebitamento.

Note al conto economico

Di seguito si illustrano le note al conto economico consolidato chiuso alla data del 30 giugno 2016.

1.9. Ricavi delle vendite e proventi diversi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-16	31-dic-15	Variazioni
Ricavi e altri proventi	264	182	81
Totale	264	182	81

I ricavi e proventi sono riconducibili per Euro 10 mila alla controllata CP 1 (con esclusione delle partite infragruppo) e per la differenza alla Capogruppo per sopravvenienze attive conseguite nel corso del semestre.

1.10. Costi di funzionamento

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-16	31-dic-15	Variazioni
Costi per servizi	(242)	(314)	72
Costi del personale	(29)	(45)	16
Altri costi operativi	(26)	(34)	8
Totale	(33)	(211)	178

Nel 1° semestre 2016 gli Amministratori hanno perseguito la ricerca di un maggior equilibrio economico-patrimoniale della Società mediante la riduzione dei costi fissi di funzionamento, come previsto dalle linee guida riportate nel piano di ristrutturazione ex art. 182-bis L.F..

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. Il sottoscritto Gianfranco Gadolla, Presidente del Consiglio di Amministrazione e facente funzioni *ad interim* di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Investimenti e Sviluppo S.p.A. attesta, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2016.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio semestrale abbreviato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 29 settembre 2016

Gianfranco Gadolla
*Presidente del consiglio
di amministrazione*